



## COMUNE DI AZEGLIO

Città Metropolitana di Torino

Piazza Massimo d'Azeaglio n. 2 – CAP 10010

Tel.: 0125 72106 - Fax: 0125 72113

e-mail: [azeglio@ruparpiemonte.it](mailto:azeglio@ruparpiemonte.it)

PEC: [protocollo.azeglio@cert.ruparpiemonte.it](mailto:protocollo.azeglio@cert.ruparpiemonte.it)

Sito internet: [www.comune.azeglio.to.it](http://www.comune.azeglio.to.it)

Cod. Fisc.: 84000970016

P.IVA: 01735430017

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2019/2020

## Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La presente nota integrativa ha la finalità di descrivere gli elementi maggiormente significativi del bilancio di previsione 2018/2020, da contenuto prevalentemente tecnico.

## **Criteri di formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità.**

### **Previsioni:**

La formulazione delle previsioni di bilancio, per ciò che concerne la spesa, tengono conto delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, delle spese sostenute in passato con valutazioni attente circa il contenimento e la razionalizzazione su interventi possibili di manovra e degli indirizzi dell'Amministrazione per spese di investimento.

Tra le spese potenziali rientra il fondo spese per indennità di fine mandato.

Per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti, gli accertamenti e/ o gli incassi riferiti all'anno precedente è stata la base delle previsioni, tenendo conto delle possibili variazioni.

Per quanto riguarda le previsioni relative ai trasferimenti dello Stato sono state previste le quote delle spettanze definitive per l'anno 2017 e per quanto riguarda il Fondo di solidarietà è stato inserito l'importo pubblicato sul sito del Ministero.

Le stesse dovranno essere oggetto di attento monitoraggio nel corso dell'esercizio al fine di aggiornare gli stanziamenti in base alle eventuali modifiche da parte del Ministero.

## **Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio – entrate**

Principali variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Applicazione dell'avanzo di amministrazione 2016 per l'importo di €. 60.000,00 destinato a spese di investimento;

Il titolo I dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa.

Rispetto all'esercizio 2017 si evidenzia una sostanziale conferma dei trasferimenti per quanto di conoscenza al momento della stesura della presente.

Il gettito IMU pertanto è stato previsto in base alle riscossioni anno 2017. La TASI in quanto applicata solo sulla prima casa, è stata azzerata, ed il relativo gettito è stato previsto nel fondo di solidarietà comunale, peraltro ridimensionata dai calcoli di spettanza.

E' stata prevista una entrata pari ad €. 32.000,00 per recupero evasione IMU in quanto si attiverà la procedura relativa agli accertamenti IMU 2016-2017 e TASI PER E. 10.000,00.

Il gettito TARI è stato previsto sulla base del piano finanziario 2018.

La previsione relativa al tributo provinciale è stanziato nella parte entrata e nella parte spesa nella misura del 5% così come determinato dalla Città metropolitana di Torino;

E' stata prevista un'entrata pari ad €. 30.000,00 per recupero evasione TARI anni 2013-2016.

Titolo II – trasferimenti correnti:

Riguardano i trasferimenti dello stato per sviluppo investimenti, consultazioni elettorali e trasferimenti dalla Regione per fondo sostegno alla locazione e diritto allo studio;

Titolo III – Entrate extratributarie:

Sono previste entrate relative ai servizi forniti dall'Ente dai proventi derivanti dalla gestione dei beni.

Titolo IV – Entrate in conto capitale per un totale di €. 56.000,00 così ripartite:

- Entrate da alienazioni di beni materiali ed immateriali

Sono previsti:

1. proventi per concessioni cimiteriali per un importo dei €. 6.000,00;
2. proventi da alienazione porzione di immobile di proprietà (lascito Fey) €. 20.000,00;

- Altre entrate in conto capitale

1. Contributo di costruzione previsione €. 30.000,00.

## **Previsioni di spesa per personale**

La spesa di personale prevista a bilancio è riferita a n. 7 dipendenti di ruolo e alla spesa per convenzione di Segreteria. Si dà atto del pensionamento dell'addetto alla polizia locale con decorrenza dal 01.03.2018.

## **Imposte e tasse a carico dell'Ente**

La Spesa è riferita all'IRAP, alle tasse automobilistiche relative ai mezzi dell'Ente alle imposte di registro e di bollo.

## **Acquisto beni e servizi**

Spese più rilevanti:

spesa per servizio raccolta e smaltimento rifiuti urbani

spesa per utenze (energia elettrica, gas, telefonia, acqua, fognatura e depurazione)

spese per assicurazioni.

### **Trasferimenti correnti**

La spesa più rilevante e la spesa per trasferimenti al Consorzio servizi sociali IN.RE.TE.:

### **Interessi passivi**

Gli interessi passivi previsti per un totale di €. 66.026,92 si riferiscono a mutui attualmente in ammortamento come segue:

- contratti con la Cassa DD.PP.
- contratto con la UNICREDIT spa – Finpiemonte;
- anticipazione di liquidità D.L. 35/2013.

### **Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità ( FCDE)**

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.*

*Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".*

*L'art. 1 comma 882 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 stabilisce che "al paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2 recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, le parole: "nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è stato effettuato per l'intero importo" sono sostituite dalle seguenti: "nel 2018 è pari almeno al 75 per cento, nel 2019 è pari almeno all'85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".*

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

S è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

L'importo stanziato per **FCDE** è pari €. 20.000,00;

## **ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO**

**1. Fondo rischi:** fondo non costituito. Non ricorre la fattispecie.

### **2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate**

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Non avendo ancora disponibili di dati definitivi dalle Società, al momento questo fondo non è stato costituito.

### **3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco**

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" tale fondo, su cui non sarà possibile impegnare la spesa determinerà un'economia di bilancio che confluirà nel risultato di amministrazione- fondi accantonati.

### **4. Fondo di riserva**

Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

E' previsto un fondo di €. 3.689,94;

### **5. Fondi di riserva di cassa**

Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.

E' previsto un fondo di €. 5.000,00;

**Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.**

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2018-2020 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2017 e con gestione ancora in corso; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2017 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2018-2020 è conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Viene invece applicato avanzo di amministrazione 2016 vincolato agli investimenti per l'importo di €. 60.000,00.

Si allega alla presente nota la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione 2017 presunto allegato al bilancio di previsione:

Comune di Azeglio		
Allegato a) Risultato presunto di amministrazione		
TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (Anno 2017-2018)		
<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:</b>		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	372.181,12
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	136.446,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	1.071.955,34
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	1.162.999,97
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	35,87
+/-	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	0,00
-	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2018	417.618,36
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
+/-	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	15.250,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	402.368,36
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	0,00
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 (solo per le regioni)	58.000,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	155.971,24
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	610,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>214.581,24</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>116.826,12</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>70.961,00</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017:</b>		
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

### Fondo pluriennale vincolato

Al Bilancio di Previsione a valenza triennale 2018/2020 è stato iscritto, in Entrata per l'annualità 2017,

Il Fondo Pluriennale Vincolato applicato al Bilancio 2017/2019 è così composto:

- Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Corrente – Euro 0,00**
- Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Capitale – Euro 15.250,00 – (vedi dettaglio allegato)**

### Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili (entrate tit. IV e F.P.V.) si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione. Sinteticamente si elencano le fonti di finanziamento e le relative spese in conto capitale:

- avanzo vincolato investimenti €. 60.000,00
- Entrate per oneri di urbanizzazione: €. 30.000,00,
- proventi concessioni cimiteriale €. 6.000,00 e
- provento da lascito testamentario pari ad €. 20.000,00 che finanzieranno:

Descrizione dell'intervento	Fonte Finanziamento	Stima delle Entrate			
		2017	2018	2019	
	TOTALE	116.000,00	30.000,00	30.000,00	
1 – manutenzione patrimonio comunale		60.000,00			
1.1 – manutenzione patrimonio comunale	OO.UU.		30.000,00	30.000,00	
2- manutenzione straordinaria casa di riposo	VENDITA PORZIONE FABBRICATO A SEGUITO DI LASCITO TESTAMENTARIO	17.000,00			
3- spese per lascito testamentario	idem	3.000,00			
4 – informatizzazione uffici	OO.UU.	5.000,00			
5- segnaletica	OO.UU.	4.000,00			
6 – Pulizia fossi	OO.UU.	6.000,00			
7 –Contributo parrocchia	OO.UU.	3.000,00			
8 – Incarichi professionali	OO.UU.	12.000,00			
9 – manutenzione cimitero	Concessioni cimiteriali	6.000,00			

**Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti**

Il Comune di Azeglio non ha rilasciato alcuna garanzia.

**Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata**

Il Comune di Azeglio non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**Elenco delle società Partecipate con l'indicazione della relativa quota percentuale**

Il Comune di Azeglio detiene attualmente le seguenti partecipazioni azionarie nelle società di capitale sotto elencate:

Denominazione	Codice Fiscale Partita IVA	Attività svolta	classificazione	% di partecipazione
Consorzio servizi sociali IN.RE.TE	07949370014	GESTIONE SERVIZI SOCIALI	Ente strumentale partecipato	0,02
Società Canavesana Servizi S.p.A.	06830230014	Raccolta trasporto smaltimento rifiuti	Società partecipata	1,1
Consorzio canavesano Ambiente	08841520011	Attività relativa ai rifiuti	Ente strumentale partecipato	0,7
S.I.I. –Servizio Idrico Integrato	94005970028	Gestione servizio idrico integrato	Società partecipata	0,004

**Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio**

**Vincoli di utilizzo delle entrate per sanzioni amministrative per violazioni del codice stradale.**

Il rispetto dei vincoli di destinazione è dimostrato e descritto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 09/02/2018.

**Altri vincoli di finanza pubblica.**

Il Comune rispetta anche gli altri vincoli di finanza pubblica riguardanti la limitazione all'effettuazione delle seguenti spese:

- Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- Sponsorizzazioni passive;
- Missioni anche all'estero;
- Attività di formazione
- Incarichi di consulenza, studio e ricerca e collaborazioni coordinate e continuative;
- Spese per autovetture, acquisto, manutenzione, e noleggio;

La Corte Costituzionale con le sentenze n. 139 del 4.6.2012 e n. 173 del 6.7.2012 ha affermato, con riferimento ai vincoli di spese in questione, che gli enti possono legittimamente operare compensazioni tra le singole voci di spesa, purché sia assicurato, nella sua interezza, il risparmio richiesto. Pertanto si ritiene legittimo effettuare maggiori spese relative ad alcuni vincoli a condizione che il vincolo complessivo imposto sia rispettato. La spesa nella sua interezza è all'interno del limite complessivo, come dimostrato dall'allegato prospetto.

**Pareggio di bilancio**

In base ai contenuti della legge 24 dicembre 2012, n. 243 ad oggetto: "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in particolare a quanto stabilito dall'art. 9 rubricato; "Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali" dall'anno 2017, i bilanci degli enti locali, per essere considerati in equilibrio, devono registrare, sia in fase di previsione che di rendiconto un saldo non negativo sia in termini di competenza che di cassa tra le entrate finali e le spese finali ed un saldo non negativo, sempre in termini di competenza e di cassa tra le entrate correnti e le spese correnti incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Lo schema di bilancio 2018/2020 è conforme ai disposti dell'articolo 9 della Legge 243/2012.

Azeglio,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
SIRIO Emiliano Pietro